

Le indicazioni nel piano di budget 2022 dell'Agenzia che prepara nuove assunzioni

Stretta su F24 in compensazione

Incrementato il rischio fiscale sull'analisi delle operazioni

DI ANDREA BONGI

Selezione dei contribuenti a maggiore pericolosità fiscale grazie all'uso dell'intelligenza artificiale e di personale con elevata competenza e professionalità. Ottimizzazione dei controlli, miglioramento delle attività di analisi del rischio e di pericolosità fiscale. Punta decisamente su tali direttrici l'azione di contrasto all'evasione fiscale il budget economico per l'anno 2022 dell'Agenzia delle entrate (si veda *ItaliaOggi* del 19/01/22). Attraverso queste leve l'amministrazione finanziaria intendere conseguire tre specifici obiettivi: ottimizzare l'attività di controllo e migliorare la valutazione del rischio di non compliance da parte dei contribuenti; presidiare l'attività di controllo; assicurare il coordinamento con altre Amministrazioni ai fini dell'attività di verifica. Ognuno di questi tre obiettivi verrà proseguito anche nelle annualità 2023 e 2024, per ognuna delle quali sono già stati messi a budget specifici target quantitativi da raggiungere. Prima di descrivere più nel dettaglio ciascuno dei tre obiettivi sopra individuati non si può non evidenziare come le risultanze del budget in oggetto, siano influenzate dalla "messa a terra" delle attività e delle riforme dell'amministrazione finanziaria individuate nel PNRR (Riforma 1.12). Saranno infatti le disponibilità derivanti dal piano nazionale di ripresa e resilienza che consentiranno all'amministrazione finanziaria di potenziare l'utilizzo dell'informatica e di personale altamente qualificato, nelle analisi del rischio di evasione fiscale, fase preventiva ai controlli veri e propri, ma decisiva per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di contrasto all'evasione fiscale. Per quanto riguarda il personale il budget delle Entrate prevede che nel corso del 2022 siano realizzate procedure concorsuali volte ad assumere 5.091 funzionari, 560 assistenti tecnici e informatici e 160 dirigenti.

Per effetto di tali attività il personale in forza all'Agenzia delle entrate al 31.12.2022 è previsto in 31.548 unità, contro le 29.222 unità in forza al 31.12.2021.

Dopo anni di diminuzione lenta e costante del personale a disposizione dell'Agenzia, il 2022 dovrebbe quindi rappresentare la prima inversione di tendenza.

Quanto al primo dei tre obiettivi, l'ottimizzazione dei controlli consentirà l'incremento degli indicatori di rischiosità fiscale sulla base dei quali gli uffici potranno sospendere preventivamente le deleghe F24 contenenti compensazioni, e procedere poi allo scarto delle stesse a seguito dei controlli effettuati nei 30 giorni successivi.

Il presidio e il potenziamento dei controlli in materia tributaria farà invece lievitare il numero delle verifiche nei confronti delle imprese minori e dei lavoratori autonomi che vengono preventivate in 100.000 per il 2022, 130.000 per il 2023 e 140.000 per il 2024.

L'ultimo obiettivo in tema di contrasto all'evasione prevede l'adozione di iniziative congiunte con la Guardia di finanza e con altre Amministrazioni estere per potenziare le attività di analisi al fine di contrastare la sottrazione all'imposizione delle basi imponibili, mappare territorialmente i fenomeni evasivi e predisporre i rispettivi piani di intervento anche in modalità integrata.

Il numero dei soggetti che verranno sottoposti a queste tipologie di analisi congiunta ai fini della rispettiva attività di controllo è stimato in 60.000 per ciascuna delle tre annualità (2022-2024).

Le entrate complessive che dovranno essere generate grazie all'attuazione degli obiettivi e delle conseguenti attività di contrasto sopra descritte è stimato, all'interno del budget, in 10,3 mld per il 2022, 10,8 mld per il 2023 e il 2024.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

